

I «fondi neri» dell'Iri Rientrano nel bilancio dell'Italstat (attivo per 94 miliardi)

ROMA I «fondi neri» tornano a casa. Con un'operazione d'immagine e di stanziale «trasparenza politica» da tenersi nel bilancio dell'Italstat sono stati restituiti 250 miliardi. Quelli con gli interessi - un tempo sottratti per il «fondo» che Petrucci e i suoi costituirono attingendo a molte società In e su quelle da tempo e aperte l'indagine giudiziaria. La società Italstat prende le distanze da quell'epoca ed elenca in bell'ordine anche i responsabili delle operazioni «fondi fuori bilancio» come vengono definiti Petrucci, Calabria, Sergio De Maicis, Nanni Fabris e Antonio Lanciotti. Ed anche Ettore Bernabei che però di Italstat è ancora presidente. La «quota» Italstat - come ha accertato la perizia giudiziaria - era di qualcosa di più di 197 miliardi e di «totali» ammontavano a 300 miliardi circa. «Promozione all'estero» e la motivazione data era da Italstat per la loro costituzione. In realtà si è trattato di una delle intricate vicende economico-politiche con esito giudiziario minuziosamente analizzato nei «fondi neri». Il fanatismo del centro sinistra e dei Petrucci e Bernabei. Se non ci fosse stato l'ultimo governo Fanfani - ossia se non ci fossero state le elezioni anticipate - anche il Parlamento si sarebbe occupato della spinosa vicenda. Proprio alla vigilia della crisi infatti, fu votata dalla Camera la costituzione di una commissione di indagine. I democristiani non la

Credito oggi /2 La liberalizzazione fa gola a molte banche estere

La calata degli stranieri

Il sistema creditizio italiano è tra i più redditizi d'Europa. È immaginabile che con la prossima liberalizzazione del mercato le banche estere investiranno nel nostro mercato. Ciò determinerà, probabilmente, maggiori servizi alle imprese ed un abbassamento del costo del denaro. Ma l'aumentata concorrenza da sola non basterà a ridurre anche norme antitrust e più trasparenza.

ANTONIO GIANCANE

ROMA Delle recenti misure adottate dal Comitato interministeriale per il credito e risparmio - una in particolare e apparsa molto innovativa quella relativa all'operatività su tutto il territorio nazionale delle banche estere in realtà gli effetti pratici saranno per sornialmente modesti in assenza di reti stabilmente organizzate. Tuttavia alla luce dell'ormai imminente liberalizzazione del nostro mercato creditizio vale la pena di soffermarsi su alcuni aspetti.

Occorre innanzitutto chiedersi se le banche estere hanno interesse ad operare in Italia. Indubbiamente il nostro mercato creditizio presenta alcune peculiarità (anche in termini di sovradimensionamento). In particolare è utile ricordare che i servizi bancari coprono il 4,5% del Pil e che la loro redditività appare assai elevata. La tabella qui a fianco elaborata dai dati dell'Occ e riferita al 1984 mostra il differente entità di alcuni indicatori bancari nei vari paesi. Come si può osservare i nostri

risultati positivi sia in termini di razionalizzazione dei costi (attualmente assai elevati) sia per abbassare il costo del denaro e dei servizi esistenti. Ciò che costituisce l'arma vincente sarà tuttavia l'offerta di servizi reali alle imprese. Una ricerca dell'Isri relativa a questo settore ha evidenziato una drammatica carenza soprattutto nel Mezzogiorno. Si può affermare che l'innovazione bancaria sia del tutto sconosciuta in vaste aree del paese. L'attuale struttura oligopolistica del nostro credito (per di più largamente lottizzato) offre incredibili resistenze all'innovazione.

Sarà quindi positiva un'offerta aggiuntiva innovativa negli strumenti (si pensi alle merchant banks a venture capital ai finanziamenti in pool ai crediti all'export) anche se ciò dovesse indurre in alcuni segmenti di aziende di credito.

È tuttavia eccessivamente ottimistico immaginare che questo aumento di concorrenza (con i limiti che avrà) risolva ogni problema. Occorre infatti (come ha evidenziato lo Iri) avanzando concrete proposte) una riforma delle stesse regole che presiedono al settore. Una effettiva trasparenza, l'adozione di norme antitrust, una diversa politica monetaria. Insomma un complesso di norme che offrano un diverso quadro di riferimento al settore bancario eolino. La concorrenza e pro muovano una migliore e più efficiente offerta.

CREDITO. Alcuni confronti (in % sull'attivo)

Table with 4 columns: Paese, Tipo di azienda, Margine bancario, Costi, Profitti. Rows include USA, Francia, Italia, Germania, Giappone, G. Bretagna.

Rinvio per l'Abi

ROMA Alla fine ha prevalso la cautela. Dopo giorni di consultazioni con i noni più o meno informali Elio Rondelli amministratore delegato di Credito Italiano ha deciso di soprassedere il nome del candidato alla carica di presidente dell'Abi. La soluzione è stata rinviata a dopo le elezioni. Il rinvio è stato deciso dopo le elezioni. Il rinvio è stato deciso dopo le elezioni.

Proposta Dini Monopolio valutario a singhiozzo

ROMA Il direttore della Banca d'Italia Lamberto Dini ha approfittato di una riunione dell'Associazione fra operatori in titoli esteri per mettere in giro qualche altra stranezza, oltre a quelle già dette sui decreti valutari annunciati dal ministro Sarcinelli a proposito del monopolio delle valute. Infatti Dini - presente Lucchini in veste di sollecitatore di ampie liberalizzazioni - propone di attuare il monopolio dei cambi in modo come si fa con i virus delle vaccinazioni. In pratica lo stato dovrebbe rendersi monopolista quando si verifichi una situazione di crisi valutaria, sbrando riserve e imponendo limitazioni alle operazioni a spese di tutta l'economia per riadattarsi subito dopo in modo che gli acquisisce valuta nelle operazioni con l'estero (oppure vuole trasformare lire in valuta) possa giocare a tavoli verdi della speculazione senza freni e senza timori. In tal modo il potere di regolazione e le riserve stesse gestite dall'Ufficio italiano cambi verrebbero messe a servizio della rendita del denaro. Una cosa sola Dini non dice di questa misura: al governo del mercato quanto conta e chi paga. La legge approvata dal passato Parlamento prevede infatti un potenziamento degli strumenti informativi e di controllo ex post sulle operazioni in modo da prevenire le crisi, utilizzando il monopolio per la politica di cambi più stabili. Che poi la conduzione per garantire a tutti libertà valutaria.

BORSA DI MILANO

MILANO Mercato in lieve recupero (+0,63%) dopo essersi sbarazzato della prima scadenza tecnica. I premi con la nuova modalità che però la Consob proprio ieri ha di nuovo modificato per il prossimo ciclo. La risposta premi ha avuto l'esito prevedibile: un ciclo diudente e al ribasso non poteva che fare

abortire le speculazioni sui premi dato che questi contratti si stipulano in previsione di un rialzo rischioso il solo prezzo del premio. L'abbandono dei contratti è stato quasi totale. Questa «risposta» interessa solo la speculazione professionale e la clientela danarosa che gioca sui premi (questo mese però si è

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Cl. ult., Var. %, Val. in Mio. Rows include Alimentari Agricole, Chimiche Idrocarburi, Banche, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont. in Mio., Term. in Mio., Val. in Mio. Rows include Agnelli, Fiat, etc.

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont. in Mio., Term. in Mio., Val. in Mio. Rows include Agricola, Bénédictin, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont. in Mio., Term. in Mio., Val. in Mio. Rows include Agnelli, Fiat, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Val. in Mio., Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Mediocredito, Montedison, etc.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Val. in Mio., Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Bt, Cct, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Titolo, Val. in Mio., Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Gestiras, Fondicri, etc.

TERZO MERCATO

Table with 4 columns: Titolo, Val. in Mio., Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Agricola, Bénédictin, etc.

I CAMBI

Table with 4 columns: Titolo, Val. in Mio., Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Dollaro Usa, Franco Francese, etc.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Gruppo, Valore, Prec. in %, Val. in Mio. Rows include Indice Mib, Alluminio, etc.